

2015

Concorso di progettazione per la nuova piazza di Drubiaglio

Avigliana (To)

Illustrazione delle scelte progettuali

L'area di progetto è suddivisa in tre macro aree: la prima è una fascia, lungo il lato ovest, che ospiterà la nuova viabilità carrabile e le aree a parcheggio pubblico/privato. La seconda, a nord, ha il compito di relazionarsi con il centro del borgo; la terza, a sud, viene lasciata libera di aprirsi in direzione di Avigliana e lungo le direttrici verso le attrezzature scolastiche.

Ambito allargato

Il progetto opera su più livelli di approfondimento:

- nuova viabilità carrabile esterna della nuova strada provinciale dotata di due rotonde poste a sud e a nord dell'area di intervento;
- riqualificazione della viabilità carrabile esistente interna,
- nuova viabilità carrabile interna, di collegamento e connessione di strade esistenti;
- piste ciclabili e percorsi pedonali sicuri, di connessione tra i principali edifici di interesse pubblico.
- ipotesi di futuro completamento dell'edificato.

Ambito di intervento specifico

Il disegno della piazza scaturisce dall'osservazione delle direttrici urbane principali e dalla posizione degli edifici pubblici che diventano, sulla carta, punti e proiezioni in grado di generare, tagliare, delimitare la superficie di progetto disegnandola di conseguenza. La piazza si suddivide in tre sottosistemi tra loro integrati.

- Il giardino è dotato di una propria autonomia funzionale e rappresenta il tentativo di ricucire il rapporto della città con l'ambiente naturale e gli scorci

caratteristici del luogo. Esso accoglie il visitatore offrendogli la possibilità di usufruire di visuali naturalistiche verso le Alpi.

– La piazza principale è caratterizzata da un disegno della pavimentazione che riprende le direttrici dell'area-giardino e le interseca con quelle provenienti dalla proiezione a terra delle facciate dell'edificio residenziale-commerciale. Il risultato è una nuova maglia che disegna la piazza.

– Il parco urbano delimita la piazza e funge da cerniera di collegamento tra il nuovo intervento e il borgo esistente. L'area risulta attrezzata per svolgere numerose attività all'aperto. È dotata di un bike parking, di fontanelle dell'acqua di libero accesso, di un'area playground e, in questo senso, completa la piazza sia dal punto funzionale che paesaggistico.

Il nuovo edificio viene orientato in direzione nord-sud e collocato ad ovest di essa. In alzato si sviluppa su tre livelli. Al piano terra trovano collocazione i locali commerciali situati sotto un portico con campata regolare. Al piano primo e secondo sono collocati i locali ad uso residenziale e terziario. Le coperture monofalda sono rivolte a sud per favorire la captazione della radiazione solare. Gli accessi sul fronte principale sono destinati ai locali commerciali, mentre per quelli residenziali e terziari sul retro dell'edificio. Un centro polifunzionale, da realizzarsi in futuro, viene collocato sullo sfondo dell'area-giardino.

Viabilità e parcheggi

La viabilità ciclo-pedonale viene potenziata inquadrandola in un sistema più ampio di collegamenti con gli edifici e i luoghi di maggiore interesse pubblico. I parcheggi sono situati alle estremità dell'area di intervento: il primo, a nord, a servizio del borgo di Drubiaglio e della piazza-giardino, il secondo, a sud, a servizio del parco e della piazza principale.

Materiali e vegetazione

Le finiture della piazza rappresentano la volontà progettuale di operare nel segno della continuità con i materiali e le tecnologie edilizie locali. Sia per la pavimentazione della piazza che per gli edifici di progetto si è optato per un rivestimento costituito da lastre di pietra di luserna di tonalità e lavorazione superficiale differenti. È prevista la piantumazione di nuove alberature di specie differenti in relazione alla loro posizione e alla loro funzione. Le essenze arboree a foglia caduca sono aceri campestri e tigli per il parco, mentre sempreverdi, come lecci e roverelle, per i viali alberati.

Sostenibilità dell'intervento

Il progetto si caratterizza per l'utilizzo di materiali naturali reperibili in loco. Il ricorso alla pietra di luserna, estratta dalle cave piemontesi, si traduce in un minore impatto per il trasporto del materiale, e, contestualmente, in un sostegno all'economia della regione. La sostenibilità economica dell'intervento riguarda anche i costi di manutenzione delle opere previste limitati a quelli relativi alla pulizia delle superfici della piazza e alla normale cura del verde costituita da impianti di irrigazione tradizionali a goccia e cicli di potatura stagionali.

_ i progetti ed i disegni contenuti in questa sezione del Sito sono di esclusiva proprietà degli Arch. Paolo Cogotti e Michael Saracino